

→ **Festa referendaria** «Abbiamo dimostrato che il paese non è malato, che c'è voglia di partecipazione»

Acqua, nucleare e giustizia:

Il sommario



Bersani

«È un dato enorme, inutile sottolinearlo. Ed è stato un

Referendum sul divorzio: fra il governo e il Paese. Adesso si dimettano e vadano al Quirinale»



Di Pietro

«Abbiamo chiesto le dimissioni di Berlusconi tempo fa. Oggi

festeggiamo solo la vittoria in un referendum, tra l'altro votato anche da molti elettori di centrodestra»



Vendola

«Non è un referendum su Berlusconi, ma è certamente un

referendum sul berlusconismo. Da oggi quella stagione è finita, è una lezione per tutti»



Grillo

«È stato raggiunto il quorum per tutti e 4 i referendum.

Per il nucleare è il secondo referendum con cui i cittadini hanno mandato affanculo i partiti. Siamo ancora un popolo!»

È festa grande dei comitati alla Bocca della Verità a Roma. Durante la campagna «eravamo snobbati dai media» ora ci sono tutti i network giapponesi. Hanno vinto «la forza di sognare» e «la voglia di democrazia».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Il primo annuncio dal maxi schermo arriva quando i seggi scrutinati sono solo nove su 8092, ma il boato dalla piazza è sicuro e festoso. I contatti diretti raccontano già che il quorum è

intorno al 57 per cento. Il sole è allo zenit (e paradossalmente non c'è acqua da bere, solo birra a offerta libera sotto i gazebo), quando le prime avanguardie dei comitati per l'acqua pubblica e per il «no» al nucleare si raccolgono alla Bocca della Verità a Roma, tante facce sorridenti, tanti giovani alla prima vittoria, ottenuta con la caparbieta di un lavoro minuto, per decidere «del nostro futuro». «Tre anni di vita», sospira Francesca Caprini del forum dei movimenti per l'acqua. Tre anni di bicicletate da critical mass e blog e volantini e raccolta firme: «Abbiamo dimostrato che la società non è malata, che c'è voglia di

partecipazione nella gestione dei beni comuni, cose di cui la politica partitica non è stata capace di occuparsi».

«Ha vinto la forza del sogno», e ora arrivano le telecamere che avevano ignorato la campagna. Sono presenti in gran forze i network giapponesi: Fuji Tv, Ntv, Tbs, Nhk, vogliono sapere e trasmettere, al paese sotto choc per la tragedia di Fukujima, le motivazioni del no italiano al nucleare.

Manca un minuto alle quattro quando i ragazzi sul palco decidono che è giunta l'ora e si stappa lo spumante. Politici e sindacalisti si mescolano alla folla ma la tribuna è dei co-



Un momento dei festeggiamenti dei comitati promotori del referendum ieri a Roma

IN BICI CONTRO BERLUSCONI

«Dimettiti!»

In un centinaio, tutti in bici, volevano raggiungere Palazzo Grazioli, al grido di «dimissioni!». Ma li hanno bloccati i carabinieri in via del Plebiscito.